

Pulizia degli edifici pubblici, scoppia la polemica sulla gara d'appalto

Pubblicato: Lunedì 27 Gennaio 2014



«L'amministrazione comunale ha dimostrato scarsa attenzione al territorio nell'affidamento dei servizi comunali». «Niente di più falso». È il botta e risposta tra i gruppi di opposizione di Tradate (**Lega Nord, Forza Italia, Movimento Prealpino**) e il sindaco **Laura Cavalotti**. Motivo del contendere la gara di appalto per l'assegnazione delle pulizie degli edifici comunali, lavoro che da anni è affidato a una cooperativa tradatese, la San Carlo, che si occupa di far lavorare persone disagiate o svantaggiate, composta da circa 15 persone. La recente gara d'appalto per l'assegnazione del lavoro, però, è stata vinta dalla cooperativa **Futura di Bareggio di Milano**. Cooperativa che però ha rinunciato dopo essersi aggiudicata la gara.

«È successa una cosa abbastanza sconveniente per la città – ha spiegato **Stefano Candiani** (Lega) in una conferenza stampa convocata con **Dario Galli (Lega), Franco Accordini (MP), Vito Pipolo (FI)** -. La cooperativa San Carlo ha sempre avuto rapporto diretto col comune. Adesso la gara d'appalto è stata vinta da un'altra cooperativa. Questo è l'atteggiamento tipico della sinistra estrema che deve marchiare politicamente una città, tagliando tutto quanto fatto dalla precedente amministrazione. **Cosa succederà ora alla cooperativa tradatese?** Il personale verrà riassunto ma sarà meno garantito. La San Carlo è sempre stata un gran polmone per la città per le persone in difficoltà. La parte parrocchiale che sostiene l'amministrazione **si sta facendo schiacciare dalla parte più estrema della sua coalizione**».

«**Non stiamo parlando di cifre epocali** ma di quello che ha bisogno un territorio – ha aggiunto Galli -. Se l'amministrazione non riesce a fare un po' di attenzione al locale, **dimostra di non essere attaccata al territorio**. Questi sono soldi che vanno così nel calderone milanese, per cosa?»



Il sindaco **Laura Cavalotti** rifiuta tutte le accuse e conferma l'operato dell'amministrazione comunale: «È stata espletata una gara pubblica, perché si doveva fare così, per legge. Le gare di appalto **sono espletate dai funzionari, i politici non entrano nel merito delle gare**. C'è un apposita commissione che giudica. In questa gara sono state invitate diverse cooperative di tipo B, tutte per persone svantaggiate: **cooperativa Arcisate Solidale, cooperativa Solidarietà e lavoro di Busto Arsizio, cooperativa Futura di Bareggio, Cooperativa il giardino del sole di Venegono, e Coooperativa San Carlo**. Tre di queste hanno partecipato, una è stata esclusa e un'altra ha vinto».

«Venerdì scorso quella che ha vinto la gara d'appalto **ha però presentato una rinuncia** – continua la Cavalotti – e il lavoro di pulizia passa direttamente alla cooperativa San Carlo. Si è svolto tutto alla luce del sole. Quello che mi stupisce **è che adesso dei politici entrino nel merito di una gara**, cosa vuol dire? Che lo hanno sempre fatto? Rifluiamo tutte le accuse e le illazioni. Non si poteva fare conferimento diretto per questo tipo di lavoro, non si poteva **nemmeno mettere delle pregiudiziali**, come ad esempio far partecipare solo cooperative di Tradate. Come non si poteva fare una proroga alla San Carlo, **come è stato fatto per quattro volte dalla precedente amministrazione**. Inoltre essendo stati anche loro amministratori sono regole che dovrebbero conoscere, senza buttare illazioni inutili. **Tra l'altro la cooperativa Futura era stata invitata anche alla precedente gara d'appalto** avvenuta nel 2009. Cosa abbiamo fatto di diverso noi?».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it